

• MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018

N 1419



Governo, più tasse sui premi

Quota 100 e reddito di cittadinanza pagati dai soldi delle assicurazioni (e delle banche). Il governo ha presentato un aumento del prelievo fiscale che dovrebbe portare nelle casse dello Stato più di due miliardi di euro entro il 2021. È quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio (Dpb) inviato ieri dal governo alla Commissione europea, in cui le misure discrezionali decise dal governo Conte comportano 33,5 miliardi di spese aggiuntive e 11,7 miliardi di coperture, mentre la manovra illustrata dal ministro Giovanni Tria in Parlamento prevedeva 37 miliardi di spesa aggiuntiva e 15 di coperture.

In particolare, si legge nel Dpb, gli interventi fiscali sulle assicurazioni porteranno 870 milioni nel 2019, nessun gettito aggiuntivo nel 2020 e circa 350 milioni nel 2021; quelli sulle banche porteranno 1,2 miliardi nel 2019 (0,07% del Pil), circa 870 milioni nel 2020 (0.05% del Pil), e circa 520 milioni nel 2021 (0,03% del Pil). Per le assicurazioni, quindi, l'effetto è concentrato sul 2019, visto che si tratta di una rideterminazione degli acconti dell'imposta sui premi assicurativi. L'aliquota, si legge nel Dpb, "attualmente determinata nella misura del 59% per l'anno 2019 e al 74% per gli anni successivi, è rideterminata al 75% per l'anno 2019, al 90% nel 2020 e al 100% dal 2021 a decorrere".

Beniamino Musto

MERCATO

In prima linea a sostegno degli anziani

Solo l'1% della spesa per il mantenimento degli over 65 è coperto dal settore assicurativo. Il dato emerge da uno studio di Swiss Re, che ha messo in evidenza le grandi opportunità che offre il mercato silver. Occorre tuttavia avere un approccio positivo al tema, perché altrimenti ogni sforzo commerciale potrebbe risultare vano

Una popolazione destinata a invecchiare, ma senza strumenti assicurativi adeguati per affrontare il futuro. Lo scenario demografico internazionale fa da premessa al giudizio di Swiss Re Italia che è emerso in occasione dell'evento Proteggiamo il nostro futuro: aggiungiamo vita ai nostri anni, con cui la compagnia di riassicurazione ha voluto lanciare un appello alle compagnie: è il momento giusto per iniziare ad agire. "I molti consumatori over 65 devono essere al centro di un messaggio positivo da parte delle assicurazioni, che finora non è arrivato", ha detto Daniela D'Andrea, ceo di Swiss Re Italia, che ha poi spiegato:



Daniela D'Andrea, ceo di Swiss Re Italia

"non si tratta solo di un sostegno finanziario, ma bisogna fornire anche dei servizi. L'aumento della longevità ci impone di intervenire ora, soprattutto perché l'Italia è il secondo Paese più anziano al mondo e uno dei meno attrezzati per far fronte a questa sfida". L'evento si è svolto il 10 ottobre a Milano presso il Centro Svizzero e ha visto la partecipazione di Francesca Arosio della Federazione Alzheimer Italia, Domenico Savarese, head of ageing di Swiss Re Zurich, Nicoletta Berardi dell'università di Firenze, Luca Boccoliero dell'università Bocconi, Claudia Cordioli, head Western&Southern Europe di Swiss Re Zurich, i giornalisti Enrico Cisnetto e Rosanna Lambertucci.

ITALIA INDIETRO

Nei prossimi 15 anni **McKinsey** stima che la domanda mondiale crescerà di 23 miliardi di dollari nel mercato, di cui un terzo verrà dagli over 60 (la silver economy). Inoltre, nel mondo ci sono oggi in media 4,2 lavoratori per ogni over 65, mentre si arriverà a 2,4 lavoratori entro il 2035. (continua a pag. 2)





MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018
 N. 141

(continua da pag. 1)

Numeri che sono stati il punto di partenza per lo studio di Swiss Re Who is paying for ageing?, che è stato presentato da Domenico Savarese. L'indagine analizza la suddivisione del costo di mantenimento per ciascun over 65 tra finanze pubbliche, risparmi privati, famiglie e assicurazioni. Ad oggi, la spesa complessiva nel mondo per gli over 65 è di 11mila miliardi di dollari, con una media pro-capite all'anno di 41.000 dollari (35.700 euro). Complessivamente, il 60% delle spese è a carico dello Stato, il 10% a carico della famiglia, i risparmi personali sono intorno al 25%, mentre le assicurazioni coprono, in media, solo il 5%. Secondo una stima, se le compagnie arrivassero a coprire il 10%, si aprirebbe una fascia di mercato di circa 500 miliardi di dollari. Passando all'Italia la spesa complessiva annua permanente per una persona sopra i 65 anni è in media di 44mila dollari (circa 38mila euro), mentre la spesa complessiva annua per tutti gli over 65 è di 600 miliardi. Di questi solo l'1% è coperto dalle assicurazioni; il 14% è autofinanziato dal risparmio degli italiani, a cui si aggiunge un altro 11% finanziato direttamente dai redditi di famiglia. Lo Stato ha un ruolo determinante, ma si prevede che dovrà cedere il posto. Secondo i dati mostrati da Swiss Re, gli over 65 nel mondo raddoppieranno entro il 2050, passando dall'8,3% al 15,8% della popolazione mondiale. Una notizia positiva, perché è la conseguenza dell'allungamento della vita e del progresso della medicina, che consente a sempre più persone di superare i 100 anni. Per questo Swiss Re vuole innescare una reazione a catena all'interno del mondo assicurativo: nuovi prodotti consentiranno di aumentare il business. Non si parla di rivoluzioni nel breve termine. Si punta su obiettivi ambiziosi ma che appaiono sostenibili. "Se in Italia le assicurazioni dovessero passare dall'1% al 5%, raggiungendo la media globale, sarebbe già un aumento notevole per tutto il settore assicurativo", ha detto Savarese. Del resto, il paragone rispetto ad alcuni dei principali mercati del mondo vede il Belpaese come fanalino di coda: il binomio famiglia-Stato ha il tasso di spesa più alto del mondo, mentre si rileva uno tra i più bassi per quanto riguarda il carico sulle assicurazioni. In Francia il peso delle assicurazioni è tre volte quello italiano (3%), in Germania il doppio (2%). Fuori misura l'Olanda e il Reano Unito, dove le compagnie arrivano al 7% della spesa totale per ali anziani, un dato identico al Giappone, il paese più anziano del mondo. Oltreoceano, le assicurazioni in Canada coprono il 5%, mentre gli Stati Uniti arrivano persino all'11%.

UN MERCATO DA INTERPRETARE

Senza interventi mirati, la gestione degli anziani diventerà sempre meno sostenibile per i governi e le famiglie. Serve un nuovo approccio commerciale, finanziario e nell'offerta dei servizi, in un mercato che deve essere ancora interpretato, per cogliere pienamente l'evoluzione della domanda. In pratica, è necessario capire cosa lo Stato non riuscirà più a coprire e cosa già oggi non riescono più a sostenere i caregiver: questo è lo spazio che dovrà essere occupato dalle assicurazioni. (continua a pag. 3)





MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018

N. 1419



I relatori del convegno

(continua da pag. 2) "Quello che oggi viene offerto sul mercato non risponde alle esigenze future", è il giudizio netto di Savarese. "Servono polizze utili, sostenibili e convenienti, per andare incontro ai bisogni primari: avere un reddito, salute, assistenza e risparmio per poter lasciare qualcosa ai propri figli", ha detto il manager. "Dobbiamo parlare di più del prodotto tecnico, per trovare soluzioni per i clienti finali e sviluppare nuovi canali per la distribuzione", ha sottolineato il ceo Daniela D'Andrea. Utili in tal senso possono essere le collaborazioni con associazioni che si prendono cura dei malati. È il caso di Alzheimer Italia, la federazione che si occupa della linea telefonica Pronto Alzheimer, offrendo consulenza ai familiari, e che sta promuovendo il progetto pilota Comunità amica delle persone con demenza ad Abbiategrasso (Milano), finalizzato a risolvere il problema dell'isolamento sociale delle persone affette da demenza. "È dimostrato che se le persone con demenza dovessero ricevere più supporto nelle attività quotidiane, dall'andare a messa o a fare la spesa, si sentirebbero di più attive e l'evoluzione della patologia sarebbe più lenta". I numeri dell'Alzheimer sono impressionanti. Entro il 2050 le persone affette da demenza nel mondo si triplicheranno, passando dai quasi 47 milioni del 2015 a 131 milioni. Tra questi, il 👌

68% farà parte di famiglie nei Paesi più poveri. Impressionanti i costi: 1000 miliardi di dollari nel 2018, che raddoppieranno nei prossimi dodici anni. Arosio ha messo in evidenza l'impatto che una persona colpita da demenza può avere sui familiari e sul paziente: sono loro i potenziali destinatari di una nuova offerta assicurativa. Arosio ha ricordato che in Italia il tema della demenza sarà sempre più importante per l'invecchiamento della popolazione. Oggi sono 1.241.000 le persone colpite da demenza, che già impattano duramente sul bilancio dello stato e delle famiglie. "Abbiamo un piano nazionale contro le demenze, ma dal 2014 non è mai stato finanziato", ha ricordato Arosio. Nonostante lo scenario sia chiaro e descritto da numeri incontestabili, per Nicoletta Berardi in Italia manca un grande movimento sociale finalizzato a diffondere l'esistenza di strumenti protettivi.

IL MITO DELL'ETERNA GIOVINEZZA

Fa arrossire il paragone con il Giappone, il paese con la popolazione più anziana del mondo. Luca Buccoliero ha sottolineato che nel Sol Levante il tema dell'anzianità è ormai programmato da decenni, e il dibattitto si è sviluppato senza trattare la vecchiaia come una malattia, riconoscendo anzi un ruolo sociale. Per il docente, l'approccio positivo diventa un modello da seguire per le assicurazioni: "molti servizi che sono nati per gli anziani, come la spesa a domicilio, sono molto più apprezzati dai giovani. Inoltre molte aziende temono il posizionamento silver, che resta un tema tabù nel marketing. La sfida quindi è abbattere gli stereotipi". Un dato che viene confermato dalla giornalista Rosanna Lambertucci: "In tv un programma dedicato solo agli anziani non troverebbe consenso neanche del pubblico over. La strategia giusta è invece un programma dedicato ai giovani, dove si dedica spazio agli anziani che vogliono mantenersi in forma". È l'intramontabile mito dell'eterna giovinezza, che potrebbe diventare un paradigma per le compagnie.

Alessandro Giuseppe Porcari



STRADALE:
SCOPRI
LE POLIZZE ARAG
PER LA
CIRCOLAZIONE.







N. 1419



Risparmio, realtà e istruzioni per l'uso

Un testo di Leopoldo Gasbarro, giornalista e divulgatore, racconta come affrontare in modo lucido, il contesto economico in cui viviamo

In un Paese ad alfabetizzazione finanziaria limitata, parlare in modo lucido e razionale di risparmio, rischio, diversificazione, tassi d'interesse, bail in, crediti deteriorati, appare oggettivamente un'impresa titanica. Perché, oltre a non essere argomenti seducenti, sono anche preda di strumentalizzazioni e pregiudizi, che creano solo confusione e disorientamento in chi, invece, dovrebbe pretendere di capire come l'economia modifica in meglio o in peggio la vita. Uno dei compiti di chi scrive e cerca di comunicare intorno a questi temi è proprio quello di spiegarli in modo semplice ed esaustivo. Purtroppo, spesso la semplificazione si accompagna alla sciatteria, e la complicazione alla noia: ma ci sono eccezioni.

È il caso di un libro di **Leopoldo Gasbarro**, giornalista e divulgatore economico, che ha pubblicato già diversi volumi con **Sperling & Kupfer**, sui temi dell'economia e della finanza. Uno di questi è appunto Soldi Sicuri – Come investire al meglio e ridare valore ai nostri risparmi. Il libro, intendiamoci, non fornisce consigli pratici o segnala un particolare strumento in cui investire, ma racconta in modo lucido, senza paternalismi e strumentalizzazioni, il contesto economico in cui viviamo, partendo dalla rivoluzione del settore bancario, nazionale e internazionale, per arrivare alle grandi incognite come la Brexit, passando per il crollo dei tassi d'interesse e la necessità, quin-

di, di far fruttare quel denaro che resta spesso a impolverarsi in conti correnti senza vitalità.

Diviso in tre macro sezioni, a loro volta suddivise in brevi capitoli, il libro descrive in primis la realtà delle cose, poi introduce le ragioni per cui occorre "accettare il cambiamento" e quindi prepararsi a pensare a modi d'investimento diversi da quelli cui l'italiano medio è abituato, per finire con la spiegazione di concetti chiave, come la diversificazione. Ad ogni evento, la Brexit ad esempio, seguono la descrizione delle conseguenze in termini economici, ma anche riflessioni e consigli pratici che derivano dalla lezione che è possibile imparare da quel determinato avvenimento. Questo modo di procedere mette in relazione il mondo esterno, le cose che avvengono, con i risparmi delle persone: un collegamento che agli addetti ai lavori appare ovvio e scontato, ma che a un profano spesso (molto spesso) sfugge.

Il libro si chiude con qualche pagina dedicata anche all'assicurazione e alla consulenza: "l'assicurazione è davvero il fondamento della consulenza finanziaria", scrive Gasbarro, evidenziando l'importanza di "investire", prima di tutto, nel proprio capitale umano.

Fabrizio Aurilia



Willis

Towers Watson

29 NOVEMBRE **2018**

SOLUZIONI PER LA CRESCITA PROFITTEVOLE

MILANO

The Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20 ••••• 9.00 - 13.10



Iscriviti cliccando qui

Scarica il programma

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 16 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577









8 NOVEMBRE **2018**

MILANO

9.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

RC AUTO, PERSONALIZZAZIONE E MUTUALITÀ

Chairman Maria Rosa Alaggio, Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 09.50 – Evoluzione del mercato auto e impatti sul settore assicurativo Marco Lanzoni, responsabile mercato Finance di Scs Consulting

09.50 - 10.10 – Trasparenza, una priorità verso i consumatori Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass

10.10 - 10.30 – La sfida della mobilità del futuro
Francesco Leali, coordinator progetto Masa (automotive smart area), Università Modena e Reggio Emilia

10.30 - 10.50 – L'Rc auto del futuro
Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistance Servizi, di Linear

Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai

10.50 - 11.10 – Efficienza e innovazione nella gestione dei sinistri: l'impiego delle reti neurali
Alessandra Girardo, ceo di Kubris, centro di innovazione di Kirey Group

11.10 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 11.50 – Regolamentazione, cosa resta da fare? Umberto Guidoni, responsabile servizio Auto di Ania

11.50 - 12.10 – Le compagnie tra innovazione e ricerca di rigore tecnico
Daniela D'Agostino, responsabile prodotti e tariffe auto di UnipolSai
Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia
Allianz (*)

12.10 - 12.30 - Telematica, dalla connessione all'informazione utile Massimo Braga, vice direttore generale di Lojack

12.30 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - Problematiche e opportunità del car sharing e della mobilità condivisa
Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa
Paola Corna Pellegrini, amministratore delegato e direttore generale di Allianz Partners in Italia

14.20 - 14.40 - Sicurezza per le auto intelligenti Michele Latronico, sales area manager di Glassdrive

14.40 - 15.00 – I rischi della black box Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza – cyber security advisor

15.00 - 15.20 - Gestione sinistri: il servizio come valore competitivo a cura di Sogesa

15.20 - 15.40 – Antifrode: l'importanza dei protocolli con le procure
Carlo Caponcello, avvocato generale presso la Procura Generale di Catania
Luigi Tambone, studio legale Tambone
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania

15.40 - 16.00 – Così cambia il contrasto alle frodi Luca De Lorenzo, responsabile antifrode di Amissima Assicurazioni Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni

16.00 - 16.45 – TAVOLA ROTONDA: Operatività e qualità nella gestione dei sinistri
Introduzione - Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania
Nicola Bajona, head of express & direct claims di Zurich Italia
Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica
Barbara Buralli, direttore sinistri di Intesa Sanpaolo Assicura (*)
Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
Dario Vullo, direttore sinistri di Verti

16.45 - 17.00 - Q&A

17.00 – Chiusura lavori

(*) invitato a partecipare

Main sponsor:









Official sponsor:















Light sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it Scarica il programma completo





Osservatorio Europeo Intermediari Assicurativi

Edizione 2018

Formazione: i percorsi per far crescere il business

Milano, 25 ottobre 2018 - Palazzo Parigi

PROGRAMMA

15:30 - 16:00

Registrazione ospiti

16:00 - 16:10

Apertura lavori

Dott. Lorenzo Sapigni, Rappresentante Generale per l'Italia di CGPA Europe

16:10 - 16:40

Presentazione dell'Osservatorio Europeo degli Intermediari Assicurativi

Dott. Massimo Michaud, Amministratore Delegato di Kinetica S.r.l.

16:40 - 17:10

"L'innovazione nel sapere come volano all'imprenditorialità:

la formazione agli intermediari assicurativi anche alla luce delle nuove disposizioni lvass"

Prof. Patrizia Contaldo, Università "L. Bocconi", Head of Observatory on Insurance Market del Centro Studi "Baffi-Carefin"

17:10 - 18:30

Tavola rotonda:

"Fare crescere il business gestendo i rischi. A quali condizioni?"

Moderatore

Dott.ssa Maria Rosa Alaggio, Direttore di Insurance Trade

Luca Franzi de Luca, Presidente Aiba Luigi Viganotti, Presidente Acb Paola Minini, Presidente Gruppo Agenti Fondiaria Antonio Canu, Presidente Gruppo Agenti Lloyd Italico - Generali Italia Massimo Uncini, Presidente Gruppo Agenti Italiana

18:30 - 19:00

Question Time e chiusura lavori